

SCHEMA ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI LOMBARDI

PREMESSA

Dal 2014 le Reti e i Sistemi bibliotecari della Lombardia hanno maturato proficui rapporti di collaborazione, stimolati dall'emergere di comuni esigenze e di opportunità offerte dall'uso delle nuove tecnologie e dalla standardizzazione delle pratiche di gestione.

Uno degli esempi più ragguardevoli è l'area di cooperazione nata attorno a Provincia di Brescia, che si pone come centro servizi per la gestione dei sistemi informativi e la catalogazione bibliografica, interessando una larga parte della regione Lombardia.

Contemporaneamente ulteriori aree di cooperazione si sono affermate grazie all'iniziativa di altri Sistemi bibliotecari: la biblioteca digitale di pubblica lettura (con particolare riferimento a REBEL, collezione condivisa tre reti bibliotecarie); il portale per la gestione delle informazioni di comunità (CoseDaFare); la piattaforma per la gestione della navigazione Internet in biblioteca (Cafelib).

Le iniziative di cooperazione bibliotecaria sopra elencate tendono a ricoprire aree territoriali che coincidono con quella coordinata da Provincia di Brescia e sono espressione del consolidarsi della convinzione delle principali reti bibliotecarie lombarde di quanto la cooperazione non debba essere intesa solo come episodico strumento per la risoluzione di problemi contingenti, ma, invece, come metodo di lavoro ordinario, capace di innervare la programmazione e le pratiche di gestione delle biblioteche contemporanee.

Date queste premesse, è maturata l'intenzione di dare alla collaborazione un'organizzazione stabile su scala regionale, sia per migliorare l'efficacia del confronto con le Istituzioni coinvolte a vario titolo nelle attività bibliotecarie, sia per migliorare la qualità tecnica dei servizi condivisi, sia per progettarne e realizzarne di nuovi. Tali obiettivi verranno perseguiti per quanto possibile in armonica collaborazione con altri soggetti di natura associativa che già aggregano – su diverse scale territoriali ma con analoghi obiettivi – enti erogatori di servizi bibliotecari.

I sottoscrittori

Intendono dare continuità all'esperienza di collaborazione consolidata nel tempo, rafforzare la qualità della cooperazione dando visibilità ai servizi che le reti di cooperazione già condividono e a quelli che avvieranno grazie alle sinergie derivate dal presente Accordo.

La collaborazione sarà esercitata nel rispetto dei principi del Manifesto Unesco sulle biblioteche e delle normative nazionali e regionali in materia, proponendosi di interpretare le nuove esigenze espresse dalla società contemporanea e rafforzando il ruolo che storicamente le biblioteche rivestono.

Considerata la premessa e i riferimenti normativi di cui all'art. 7 (*Riferimenti normativi*) del presente Accordo, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra i sottoscrittori si conviene quanto segue:

ART. 1 (Finalità)

L'Accordo è ispirato ai principi di solidarietà, di reciprocità e di leale cooperazione istituzionale, e ha lo scopo di favorire:

1. Il confronto tra i sottoscrittori per individuare e definire i punti chiave necessari a promuovere lo sviluppo di una politica bibliotecaria condivisa su scala regionale, garantendo che le specificità locali siano rispettate e integrate in un quadro ampio e coerente.
L'obiettivo è ottimizzare le risorse, migliorare l'accessibilità ai servizi bibliotecari e favorire una maggiore coesione e collaborazione tra le diverse realtà territoriali.
2. La delineaazione degli assetti istituzionali, delle strutture organizzative e delle metodologie operative per gestire efficacemente le attività che, per la loro complessità tecnica o per le caratteristiche organizzative, richiedono un approccio sinergico e coordinato. Si tratta di attività che, se lasciate esclusivamente alla responsabilità di una singola rete o amministrazione, difficilmente raggiungono livelli ottimali di efficienza ed efficacia.
L'obiettivo è di stabilire una cornice istituzionale ed operativa di collaborazione e coordinamento che consenta di sfruttare al meglio le risorse disponibili e di massimizzare il risultato finale.
A tal fine verrà valutata l'opportunità di approntare forme di gestione che possano rendere più stabile la cooperazione.

ART. 2 (Forme di coordinamento)

Il coordinamento avviene attraverso il *Tavolo degli Amministratori* e il *Tavolo dei Tecnici*, in costante e dialettico confronto tra loro.

Il Tavolo degli Amministratori

1. Composizione

Il Tavolo degli Amministratori è composto dai Presidenti delle reti bibliotecarie sottoscrittrici o da loro delegati appositamente designati; per le reti bibliotecarie non formalmente costituite dai Presidenti delle Province, o da loro delegati appositamente designati.

2. Presidenza

Le riunioni del Tavolo degli Amministratori sono presiedute dal Presidente della Provincia di Brescia o da suo delegato appositamente designato.

3. Compiti e Funzioni

Il Tavolo ha il compito di individuare e definire le linee di sviluppo e gli obiettivi strategici previsti nel presente Accordo di cooperazione.

È responsabile della pianificazione e del coordinamento delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Approva, con voto a maggioranza assoluta, il Documento programmatico triennale della cooperazione, e, qualora previsto, il relativo Piano Economico, che delinea le azioni e i progetti da realizzare nel triennio di riferimento.

4. Convocazioni

Il Tavolo degli Amministratori viene convocato almeno una volta all'anno dal Presidente della Provincia di Brescia o da suo delegato appositamente designato.

Straordinariamente, o su richiesta motivata di uno o più membri del Tavolo, possono essere convocate riunioni per affrontare temi urgenti o non programmati.

Il Tavolo dei Tecnici:

1. Composizione

È composto dai responsabili delle reti bibliotecarie sottoscrittrici, o da loro delegati;

2. Compiti e Funzioni

Collabora con il *Tavolo degli Amministratori* nella delineaazione del piano di sviluppo dei servizi; supporta il *Tavolo degli Amministratori* nella redazione del *Documento programmatico triennale* e, qualora previsto, del *relativo Piano Economico*;

Mette in atto le azioni necessarie a realizzare quanto previsto dal *Documento programmatico triennale*;

viene convocato almeno due volte all'anno dal Direttore del Settore competente per l'Ufficio Biblioteche della Provincia di Brescia.

ART. 3 (Stakeholders)

Al fine di migliorare l'efficienza delle proprie azioni e consapevoli della responsabilità che l'aggregazione espressa dal presente Accordo ha nei confronti delle biblioteche italiane, i sottoscrittori intendono promuovere attivamente il dialogo e la collaborazione con i soggetti del settore pubblico e privato che operano nel medesimo ambito.

In particolare, si riconosce l'importanza della collaborazione con **Regione Lombardia**, titolare della potestà legislativa in tema di biblioteche pubbliche, e per questo ineludibile riferimento che può fornire supporto normativo, finanziario e organizzativo.

Inoltre, si promuoverà il dialogo con:

l'**ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'**UPI** (Unione delle Province d'Italia), che rappresentano le istanze degli enti territoriali;

la **RetedelleReti** (Associazione tra sistemi/reti bibliotecarie italiane), che favorisce la sinergia tra le reti e i sistemi bibliotecari, mirando al trasferimento delle best practices, al rafforzamento collettivo delle competenze e delle risorse, al dialogo con le Istituzioni europee, incoraggiando l'evoluzione continua delle biblioteche e promuovendo un'efficace integrazione tra le varie componenti del settore;

l'**AIB** (Associazione Italiana Biblioteche), che rappresenta un punto di riferimento essenziale per i bibliotecari fornendo linee guida, formazione, supporto e accreditamento professionale.

ART. 4 (Durata, sottoscrizione ed entrata in vigore dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata a decorrere dalla sottoscrizione e fino al 31/12/2030.
2. L'Accordo è aperto a nuovi sottoscrittori, purché siano reti bibliotecarie operanti nel territorio lombardo.
3. Il presente Accordo è sottoscritto in forma digitale dai soggetti contraenti e la sua validità decorre dalla data di sottoscrizione del Presidente della Provincia di Brescia, ente capofila della Rete Bibliotecaria bresciana.
4. I soggetti firmatari, nei sei mesi precedenti la scadenza dell'Accordo, definiscono modalità e tempi dell'eventuale rinnovo

ART. 5 (Recesso)

1. Ogni Ente sottoscrittore ha facoltà di recedere dall'Accordo, entro il mese di giugno dell'anno in corso, con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo. Il recesso comporta l'esclusione dalle attività condivise.
2. L'Ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti.

ART. 6 (Risoluzione delle controversie)

1. Le parti convengono che le eventuali controversie fra i firmatari - in ordine all'attività concernente le funzioni oggetto dell'Accordo, ovvero in tema di interpretazione dello stesso - devono essere risolte con spirito di reciproca comprensione e solidarietà.
2. Nel caso non fosse possibile una amichevole composizione, è indicato foro esclusivo il foro di Brescia.

ART. 7 (Riferimenti normativi)

- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali* (Titolo I, capo V) che promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni demandando ad essi piena autonomia nell'individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la concreta attuazione, nell'ambito dei livelli ottimali approvati dalla Regione;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 Norme in Materia di procedimento amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, art. 15 e successivi aggiornamenti e integrazioni, che specifica come le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici, art. 7 Principio di auto-organizzazione amministrativa;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 (con particolare riferimento agli art. 111 e art. 118);
- Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 55, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- D.M. 10 dicembre 2009 relativo alla individuazione degli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale, individuati in ciascuna regione e provincia autonoma in attuazione dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 2522,
- Legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 *Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo*, BURL n. 41, suppl. 11 ottobre 2016;
- Legge 13 febbraio 2020, n. 15 *Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*;
- Programma triennale regionale 2020-2022, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1011 del 31 marzo 2020;
- Legge 14 gennaio 2013, n. 4 *Disposizioni in materia di professioni non organizzate*;
- Legge 11 agosto 1991 n. 266 *Legge quadro sul volontariato*.

e provvedimenti legislativi e programmatici nazionali e regionali ad essi correlati.

ART. 8 (Norma transitoria)

Il documento di indirizzo programmatico triennale 2026-2028, conseguente alla formalizzazione dell'Accordo, sarà approvato entro giugno 2026.